

## **LA MIA INFANZIA**

Quando ero bambino  
correvo nel campo appena arato,  
correvo, cadevo e correvo,  
fra la nebbia che bagnava  
i miei capelli biondi,  
correvo rincorrendo farfalle,  
poi mi fermavo.

Osservavo i colori dei fiori  
e il volo degli uccelli,  
le foglie morte  
che l'acqua del torrente trasportava a valle,  
tanti profumi mi stordivano la mente.

Correvo tutto il giorno spensierato,  
non pensavo al futuro e al passato,  
  
ero felice.

Poi però più crescevo  
meno correvo e meno felice ero,  
eppure il campo arato, il verde prato,  
le farfalle, gli uccelli, i fiori,  
c'erano sempre, nulla era cambiato,

solo io ero cambiato

è da allora che rimpiango  
il passato.

*"il Signore è la mia rocca, il mio rifugio,  
il mio liberatore. Il mio Dio, il mio aiuto:  
in Lui potrò sperare"*

sal. 17,3